Soroptimist International d'Italia
CLUB TRIESTE

Il Soroptimist International, Club di Trieste istituisce un premio di studio intitolato a Mirella Schott Sbisà, destinato ad un alunno /alunna delle classi 4 del Liceo Artistico Statale Nordio, impegnandosi a finanziarne l'iscrizione al corso di grafica presso la Scuola libera dell' acquaforte «Carlo e Mirella Sbisà» dell' Università popolare di Trieste per l'anno scolastico 2025-2026 e fornendo un contributo per l'acquisto dei materiali.

Università Popolare di Trieste
125 anni di attività per la cultura Italiana

Mirella Schott Sbisà`

ricordando la maestra del segno

in occasione del decennale della sua scomparsa

a cura di
Marianna Accerboni
acqueforti e dipinti



Sala «Carlo e Mirella Sbisà»
V. Torrebianca 22 Trieste

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Mirella Schott Sbisà

ricordando la maestra del segno

in occasione del decennale della sua scomparsa

Inaugurazione 16 giugno ore 19

dal **16** giugno al **8** luglio 2025
orario: da Lunedi a Sabato 17.00-19.30

Mirella Schott Sbisà.
La profonda leggerezza dell'essere
(Trieste, 1921 / 2015)

La mostra propone principalmente una serie di acqueforti realizzate da Mirella Schott Sbisà soprattutto nel periodo centrale e maturo della sua creatività, in cui l'artista raggiunse apici molto elevati particolarmente nel campo dell'incisione, cui si era fortemente appassionata, proseguendo con tenacia e talento, dopo la morte nel 1964 del marito Carlo, che le fu maestro, la conduzione della Scuola Libera dell'Acquaforte, da lui fondata nel 1960. E divenuta nel tempo pietra miliare del cursus honorum di molti artisti: lei l'avrebbe poi diretta con costanza e determinazione fino al 2003, quando cedette il timone a Furio De Denaro e a Franco Vecchiet.

Della cospicua attività incisoria di Mirella, l'esposizione vuole mettere in rilievo la parte meno nota relativa alla tematica e alla sperimentazione: come per esempio gli icastici quattro elementi – aria, acqua, terra, fuoco – accanto ad alcuni paesaggi silenti e innevati, che culminano in altri sferzati dalla pioggia, i quali si trasformano poi, attraverso un dinamismo segnico raffinato e molto personale di linee ricorrenti, in sintesi efficace ed emotiva.

In sala sono quindi esposte in particolare quelle acqueforti / acquetinte, realizzate in parte attraverso matrici a più colori e qualche ritocco pittorico, in cui l'artista ha saputo travalicare la rappresentazione del reale per trasmetterci con intento concettuale l'idea/sintesi di quel momento atmosferico od oggetto.

Come accade per la selva ritmica di campane disegnate in controluce e per quella magnifica finestra aperta sulla luna, che rischiara con il suo mistero il paesaggio circostante: un filo apparentemente insondabile e segreto sottende il dato naturale e in alcune opere si avverte il magico, sottile intreccio di energie, che promanano dall'universo. Il suo temperamento discreto e riservato di gentildonna autentica e delicata, libera così, sorprendentemente, nell'arte una valenza intuitiva capace di cogliere le forze segrete che governano la natura e di rappresentarle con tocco quasi magico.

Un'attenzione particolare meritano poi i dipinti nei quali, con gesto morbido e sapiente, Mirella si attesta invece, partendo da un approccio postcubista, su una rappresentazione lievemente poetica – quanto efficace – di ciò che appare, qualificandosi nel complesso quale valida interprete di molte delle istanze pittoriche sperimentali del secondo Novecento.

Marianna Accerboni

EVENTI COLLATERALI

Sala espositiva «Carlo e Mirella Sbisà»
v. Torrebianca 22, Trieste

19 giugno ore 18.00
Paola Estori
«**Storia e tecniche dell'acquaforte**»

Illustrerà le tecniche dell' icisione, fornendo note storiche sull' acquaforte.

26 giugno ore 18.00
Paola Sbisà
«**Una famiglia di artisti**»

Esperienze e ricordi vissuti dalla figlia di due artisti in un itinerario che ripercorre la storia familiare ed artistica della famiglia.